

All' Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati
segreteria generale@epi.it

e, p.c. Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
R.G.S. – I.G.F. - Ufficio VIII
ufficiocoordinamento.ragioniere generale@mef.gov.it

Alla Corte dei Conti
Sezione Controllo Enti
sezione.controllo.enti@corteconticert.it

Al Presidente del Collegio dei Sindaci
presso l'EPPI
segreteria generale@epi.it

C.d.G.: 13-08
Classif.: PIND-CONS-2019
All.: 1 – Nota MEF n. 229074 del 3/12/2020

OGGETTO: EPPI – Bilancio Consuntivo 2019.

Codesto Ente con nota n. 44399 del 5 agosto 2020 ha trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D. Lgs. 509/1994, il Bilancio consuntivo 2019 approvato dal Consiglio di Indirizzo Generale in data 26 giugno 2020. Il documento contabile in esame è corredato dello schema di conto economico riclassificato di cui allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013, nonché della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione EY S.p.A.

Acquisito il parere del covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze (nota MEF. n. 229074 del 3/12/2020), cui si rimanda per un'analisi quantitativa più dettagliata delle voci di bilancio, si rappresenta quanto segue.

Il Bilancio consuntivo 2019 espone un patrimonio netto, al 31/12/2019, pari a 1.267.013.023 euro, incrementato di 84.246.237 euro (+ 7,12 %) rispetto al precedente esercizio (1.182.766.786 euro), comprensivo dell'avanzo economico di 38.994.936 euro e costituito per 848.197.146 euro dal Fondo contributo soggettivo ed integrativo destinato ad incrementare i montanti previdenziali individuali ai sensi della legge n.133/2011.

Il predetto avanzo d'esercizio (38.994.936 euro) presenta un incremento di 7.850.047 euro rispetto all'esercizio 2018 (31.144.889 euro) dovuto, principalmente, all'aumento delle rettifiche di valori di attività nonché alla netta diminuzione delle imposte che passano da 8.153.848 euro del 2018 ad 4.632.193 del 2019.

Riguardo alla **Gestione previdenziale** si evidenzia che tra i contributi, quelli soggettivi pari a 68.589.376 euro registrano un aumento di 4.720.290, dovuto all'incremento dell'1% dell'aliquota di contribuzione, mentre quelli integrativi pari a 32.655.091 euro sono aumentati di 2.131.299 euro rispetto al 2018 per effetto, essenzialmente, della ripresa del volume di affari degli iscritti.

Le prestazioni previdenziali complessive, pari a 37.102.591 euro, registrano un incremento di 1.834.689 euro rispetto al 2018, dovuto, principalmente, al maggiore onere per le pensioni di vecchiaia, inabilità e superstiti a seguito dell'incremento dei trattamenti pensionistici erogati nel 2019.

Si evidenzia che codesto Ente adotta il sistema contributivo a capitalizzazione, ai sensi del decreto legislativo n. 103/1996. Di conseguenza i contributi soggettivi vengono imputati nel conto economico sia nella sezione dei ricavi che in quella dei costi (accantonamento al Fondo previdenza), formando il montante rivalutato annualmente, quindi i contributi che incidono sul conto economico sono esclusivamente i contributi integrativi. Anche le prestazioni pensionistiche non incidono sul conto economico, perché sono fronteggiate dal Fondo pensioni. L'unico costo previdenziale risulta l'onere della rivalutazione dei montanti che passa da 11.365.000 euro del 2018 ad 16.394.000 euro nel 2019 calcolato ad un tasso annuo di rivalutazione pari a 1,8254%.

I crediti contributivi verso gli iscritti ammontano a complessivi 165.791.467 euro, con un aumento di 3.487.042 euro rispetto al 2018 (162.304.425 euro). I crediti relativi alle annualità pregresse evidenziano una diminuzione connessa all'azione di recupero adottata da codesto Ente.

In proposito, **il Collegio sindacale raccomanda** di proseguire nell'attività di recupero dei suddetti crediti, avendo particolare riguardo ai termini prescrizionali.

Codesto EPPi ha provveduto alla **verifica annuale tra le risultanze del conto consuntivo e quelle del bilancio tecnico**, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto interministeriale 29 novembre 2007. Dal confronto emergono, in particolare, le seguenti differenze:

- uno scostamento leggermente negativo tra il patrimonio contabile e quello tecnico di 5,91 milioni di euro;
- maggiore spesa pensionistica a seguito del maggiore onere sostenuto per le pensioni di vecchiaia, inabilità e superstiti.

La gestione patrimoniale risulta composta da investimenti mobiliari che ammontano a complessivi 1.369.380.177 euro, ripartita, principalmente, tra depositi vincolati (19,78%), fondi immobiliari (25,58%), obbligazioni (16,03%) e liquidità (6,06%). Per l'anno 2019 il **tasso di rendimento lordo contabile risulta** pari al 2,90%, al netto pari al 2,46%.

Riguardo alle politiche di investimento, si osserva quanto espresso dalla Corte dei Conti, in occasione dell'Audizione parlamentare del 28 maggio 2019, che ha rilevato *"la natura peculiare del risparmio previdenziale, che mal si presta ad essere investito in attività caratterizzate da alti livelli di rischio/rendimento"*.

In ogni caso, in ordine agli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio, d'intesa con il covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze, si rammenta che l'art. 14, comma 2 del decreto-legge n. 98/2011, convertito dalla legge n. 111/2011, prevede la vigilanza

della COVIP e la trasmissione, annualmente, del relativo referto ai Ministeri vigilanti. Pertanto, con riferimento all'esercizio 2019, ogni definitiva valutazione in materia è rinviata all'acquisizione e all'esame di detto referto.

Relativamente alle spese di funzionamento, si raccomanda a codesto EPPI di perseguire il contenimento dei costi di funzionamento, osservando che anche la Corte Costituzionale (sentenza n. 7/2017) ha evidenziato che le spese di gestione degli Enti previdenziali devono, in ogni caso, ispirarsi alla *"logica del massimo contenimento e della massima efficienza, dal momento che il finanziamento di tale attività strumentale grava sulle contribuzioni degli iscritti, cosicché ogni spesa eccedente il necessario finisce per incidere negativamente sul sinallagma macroeconomico tra contributi e prestazioni"*.

In relazione alle misure di contenimento della spesa pubblica, si prende atto che codesto Ente, per l'anno 2019, ha provveduto al versamento al bilancio dello Stato del 15% dei consumi intermedi 2010, pari a 480.930 euro, ai sensi dell'art. 1, comma 417, della legge n. 147/2013, come modificato dall'art. 50, comma 5, del decreto-legge n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014.

Il Collegio sindacale ha, altresì, assicurato il rispetto di quanto disposto dall'art. 5, commi 7 (valore nominale dei buoni pasto) e 8 (divieto di monetizzazione delle ferie), del decreto-legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012.

Con riferimento al conto consuntivo in termini di cassa, si evidenzia che i dati dello stesso appaiono coerenti con quelli contenuti nei flussi trimestrali di cassa trasmessi al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ai sensi dell'art. 14, comma 9, della legge 196/2009, nonché con la variazione delle disponibilità liquide risultanti dallo Stato patrimoniale al 31/12/2019.

Riguardo alla classificazione della spesa per missioni e programmi, si rileva che nella missione "Servizi per conto terzi e partite di giro" non risulta inserita la codifica numerica (099) e che non risulta individuato il programma e il correlato Gruppo COFOG.

Tutto ciò premesso, tenuto conto del parere reso dal Collegio Sindacale, **si raccomanda a codesto Ente:**

- di rispettare il principio della prudenza negli investimenti al fine di garantire la sostenibilità di medio e lungo periodo della gestione previdenziale ed assistenziale;
- di continuare ad adottare le misure necessarie per assicurare il contenimento delle spese di funzionamento;
- di proseguire nell'attività di recupero dei crediti verso gli iscritti, avendo particolare riguardo ai termini prescrizionali.

Ferme restando le osservazioni sopra formulate, d'intesa con il covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze, non si hanno rilievi ostativi, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del D. Lgs. n. 509/1994, sul bilancio consuntivo 2019 e si rimane in attesa delle determinazioni che codesto Ente assumerà in relazione alle raccomandazioni formulate.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Concetta FERRARI

DC



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA
UFFICIO VIII

Rif. Prot. Entrata Nr. 157038

Al Ministero del lavoro e delle
politiche sociali – Direzione
generale per le politiche
previdenziali – Divisione IV
Via Flavia, 6
00187 ROMA
dgprevidenza@pec.lavoro.gov.it

e p.c.

Alla Corte dei conti
Sezione controllo enti
Via Baiamonti, 25
00195 ROMA
sezione.controllo.enti@corteconticert.it

Alla Dott.ssa Valentina Di Bona
Funzionario
IGRUE - Ufficio 5^
SEDE
valentina.dibona@mef.gov.it

OGGETTO: Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati (EPPI).
Bilancio di esercizio 2019.

Con nota del 5 agosto 2020, l'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati (EPPI) ha trasmesso, in applicazione dell'art. 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, il bilancio di esercizio 2019, approvato dal Consiglio di indirizzo generale in data 26 giugno 2020.

1. Considerazioni preliminari

Si riscontra che l'EPPI ha allegato al bilancio di esercizio, ai sensi del DM 27 marzo 2013, il conto economico riclassificato, il rapporto sui risultati di bilancio, nonché il conto consuntivo in termini di cassa, di cui all'allegato n. 2 del predetto DM.

2. Analisi del bilancio di esercizio 2019

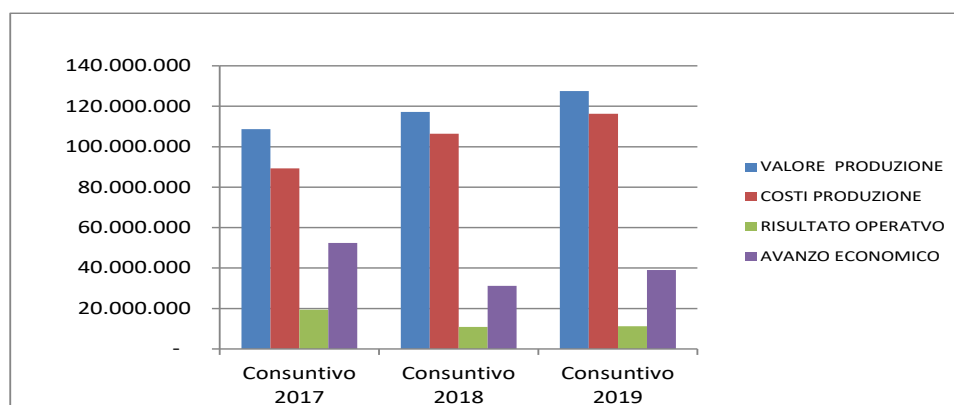
Si passano in rassegna le principali voci del bilancio di esercizio 2019 rilevate dallo stato patrimoniale e dal conto economico, quest'ultimo secondo la classificazione di cui all'allegato 1 del citato D.M. 27 marzo 2013.

Nel prospetto che segue, si mettono a confronto i dati relativi ai consuntivi dell'ultimo triennio.

Tabella 1 – Distribuzione delle principali voci patrimoniale ed economiche consuntivi 2017, 2018 e 2019 e relativi scostamenti espressi in valori assoluti e in variazioni percentuali

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	consuntivo 2017	consuntivo 2018	consuntivo 2019	Δ V.A. (2019)-(2018)	Δ % (2019)-(2018)
IMMOBILIZZAZIONI	892.628.593	1.004.249.609	913.699.352	- 90.550.257	-9,02
immateriali	3.703.685	4.107.850	4.542.601	434.751	10,58
materiali	437.717	454.620	614.193	159.573	35,10
finanziarie	888.487.191	999.687.139	908.542.558	- 91.144.581	-9,12
ATTIVO CIRCOLANTE	426.431.969	423.435.566	626.768.156	203.332.590	48,02
crediti	147.066.726	162.982.877	167.013.201	4.030.324	2,47
attività finanziarie	115.447.698	182.416.683	376.724.517	194.307.834	106,52
disponibilità liquide	163.917.545	78.036.006	83.030.438	4.994.432	6,40
RATEI E RISCONTI	1.202.827	1.732.070	1.279.204	- 452.866	-26,15
ARROTONDAMENTI			1		
TO TALE	1.320.263.389	1.429.417.245	1.541.746.712	112.329.467	7,86
STATO PATRIMONIALE PASSIVO					
PATRIMONIO NETTO	1.105.844.426	1.182.766.786	1.267.013.023	84.246.237	7,12
F.DI RISCHI, ONERI E AMM.TO	30.881.595	34.514.024	31.527.555	- 2.986.469	-8,65
F.AMMOTAMENTO	3.575.764	4.013.731	4.459.986	446.255	11,12
TRATTAMENTO FINE RAPPORTI	151.958	185.816	185.154	- 662	-0,36
DEBITI	177.083.789	203.979.235	233.166.505	29.187.270	14,31
RATEI E RISCONTI	2.725.857	3.957.651	5.394.492	1.436.841	36,31
ARROTONDAMENTI		2	3		
TO TALE	1.320.263.389	1.429.417.245	1.541.746.712	112.329.467	7,86

Voce	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Δ V.A. (2019)-(2018)	Δ % (2019)-(2018)
VALORE PRODUZIONE	108.710.887	117.272.572	127.558.092	10.285.520	8,77
COSTI PRODUZIONE	89.318.395	106.430.994	116.307.909	9.876.915	9,28
RISULTATO OPERATIVO	19.392.492	10.841.578	11.250.183	408.605	3,77
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	36.115.189	39.633.620	31.693.660	- 7.939.960	-20,0
RETTIFICHE VALORI ATTIVITA'	- 1.855.136	- 10.477.796	4.588.191	15.065.987	143,79
PROVENTI ONERI STRAORDINARI	5.557.474	- 698.665	3.904.905	-3.206.240	458,91
IMPOSTE	6.750.255	8.153.848	4.632.193	- 3.521.655	-43,19
AVANZO ECONOMICO	52.459.764	31.144.889	38.994.936	7.850.047	25,20



Fonte: elaborazione RGS su dati EPPI

Il bilancio di esercizio 2019 espone un **patrimonio netto** di 1.267.013.023 euro, costituito per 848.197.146 euro (oltre il 50%) dal Fondo contribuito soggettivo e integrativo, destinato ad incrementare i montanti previdenziali individuali ai sensi della legge n. 133/2011. Rispetto al 2018, il valore del suddetto patrimonio è cresciuto di 84.246.237 euro, comprensivo dell'importo dell'**avanzo economico**, registrato al 31 dicembre 2019, pari a euro 38.994.936.

Il predetto avanzo economico risulta, nel 2019, in aumento se confrontato con il medesimo dato 2018 (+25,20%), per effetto sostanzialmente dell'incremento delle rettifiche di valori di attività (dal valore negativo -10.477.796 euro del 2018 a 4.588.191 euro del 2019), nonché al netto decremento dell'imposte passate da 8.153.848 euro del 2018 a 4.632.193 euro del 2019. Anche il **risultato operativo** espone un incremento del 3,77% rispetto al 2018.

2.1 Gestione previdenziale

L'andamento dei contributi e degli oneri previdenziali nell'arco del triennio osservato è il seguente:

Tabella 2 – Contributi incassati per tipologia dell'EPPI, consuntivo 2016, 2017 e 2018: scostamento in valori assoluti e in percentuale

Voce	consuntivo 2017	consuntivo 2018	consuntivo 2019	Δ V.A. (2019)-(2018)	Δ % (2019)-(2018)
contributi soggettivi	59.014.096	63.869.086	68.589.376	4.720.290	7,39
contributi integrativi	30.096.158	30.523.792	32.655.091	2.131.299	6,98
contributi altri enti prev.li	2.253.934	1.398.559	2.790.747	1.392.188	99,54
contributi maternità	69.535	68.510	26.958	- 41.552	-60,65
contributi vari	11.575.099	17.549.611	14.081.520	- 3.468.091	-19,76
totale contributi	103.008.822	113.409.558	118.143.692	4.734.134	4,17
n. iscritti	13.907	13.702	13.479		
Voce	consuntivo 2017	consuntivo 2018	consuntivo 2019	Δ V.A. (2019)-(2018)	Δ % (2019)-(2018)
pensione iscritti	13.757.964	16.819.196	19.619.952	2.800.756	16,65
prestazioni assistenziali	2.565.980	2.805.195	2.155.788	- 649.407	-23,15
indennità maternità	29.981	42.164	18.256	- 23.908	-56,70
altre prestazioni	4.046.356	15.601.347	15.308.595	- 292.752	-1,88
totale prestazioni	20.400.281	35.267.902	37.102.591	1.834.689	5,20
n. pensionati	4.050	4.432	4.857		

Fonte: Elaborazione RGS su dati EPPI derivati dal bilancio redatto secondo il codice civile

In ordine ai **contributi**, si riscontra, un *trend* in crescita sia della contribuzione soggettiva, connessa, in particolare, all'aumento dell'1% dell'aliquota di contribuzione e dell'incremento dei redditi netti, che dei contributi integrativi, a seguito della ripresa del volume di affari.

In relazione alle **prestazioni previdenziali**, si segnala un incremento del 5,20% circa, rispetto al medesimo dato 2018, ascrivibile, in gran parte, al maggiore onere sostenuto per le pensioni di vecchiaia, inabilità e superstiti, dovuto all'incremento dei trattamenti pensionistici erogati nel 2019, al minore onere per le indennità di maternità erogate nel corso dell'anno, nonché ai minori oneri connessi ai trattamenti assistenziali erogati nell'esercizio in esame in attuazione dei regolamenti dei benefici assistenziali.

Inoltre, si evidenzia che nella voce "Altre prestazioni" sono ricomprese anche le poste negative relative all'adeguamento contabile dei fondi di patrimonio netto, dei crediti verso iscritti per rateizzazione e dei crediti verso iscritti per contributi dovuti al valore presente negli archivi tecnici (14.688.337 euro) e che, precedentemente, venivano riclassificati tra gli oneri straordinari.

E' appena il caso di ricordare che l'EPPI, ai sensi del decreto legislativo n. 103/1996, adotta il sistema contributivo a capitalizzazione. Pertanto, i contributi soggettivi transitano nel conto economico sia nella sezione dei "ricavi" che in quella dei "costi" (accantonamento al Fondo per la previdenza) atteso che gli stessi vengono, appunto, accantonati in

apposito fondo, rivalutato anno per anno, formando il montante. Quindi, in ultima analisi, i contributi che hanno incidenza sul risultato economico sono solamente i contributi integrativi.

Stesso ragionamento deve operarsi per le prestazioni pensionistiche che, per quanto sopra detto, non gravano economicamente sull'esercizio, atteso che vengono fronteggiate con il Fondo pensioni. L'unico costo previdenziale dell'anno è, in definitiva, l'onere della rivalutazione come si evince dal seguente prospetto:

Tabella 3- scomposizione dell'utile d'esercizio anni 2017, 2018 e 2019 con evidenza onere rivalutazione

	consuntivo 2017	consuntivo 2018	consuntivo 2019
rendimento netto investimenti	26.724.000	20.268.000	30.561.000
rivalutazione montanti	- 4.093.000	- 11.365.000	- 16.394.000
marginie copertura	22.631.000	8.903.000	14.167.000
contributo integrativo	39.310.125	30.523.792	32.665.091
costi esercizio	- 9.481.361	- 8.281.903	- 7.837.155
eccedenza	29.828.764	22.241.889	24.827.936
Utile di esercizio	52.459.764	31.144.889	38.994.936

L'onere della rivalutazione dei montanti contributivi di competenza dell'esercizio in esame è stato calcolato al tasso annuo di capitalizzazione, che per il 2019, è dello 1.8254%.

I **crediti contributivi** iscritti nello stato patrimoniale ammontano a euro 165.791.467, di cui euro 67.000.000 si riferiscono al saldo contributivo 2019 che sarà accertato a settembre 2020 con la presentazione delle dichiarazioni dei redditi 2019. Relativamente ai crediti per le annualità pregresse al 2018, si rileva un generale decremento (ad esempio, i crediti riferiti fino alle annualità 2011 hanno registrato una riduzione pari al 52%), connesso all'azione di recupero posta in essere dall'Ente in esame. Ciò nondimeno, si condivide la raccomandazione del Collegio sindacale di proseguire nell'attività di recupero dei suddetti crediti, avendo particolare riguardo ai termini prescrizionali.

I crediti verso lo Stato, pari a 74.462 euro, riguardano, in massima parte il credito (circa 35.500 euro) verso il Ministero del lavoro e delle politiche previdenziali per la quota delle indennità di maternità a carico del bilancio dello Stato di cui all'art. 78 del decreto legislativo 151/2001 per le annualità 2014-2019.

L'EPPI ha, inoltre, provveduto alla verifica annuale tra le risultanze del conto consuntivo e quelle del **bilancio tecnico**, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto interministeriale 29 novembre 2007. Nel prospetto che segue, alcuni dati del bilancio tecnico sono confrontati con quelli analoghi del consuntivo in esame.

Tabella 4-confronto bilancio tecnico/bilancio consuntivo

(in migliaia di euro)	BT	BC	differenza BT-BC
contributi soggetti	70.001	68.590	1.411
contributi integrativi	29.970	32.660	- 2.690
patrimonio *	1.500.980	1.495.070	5.910
pensioni	16.130	19.620	- 3.490
altre	3.710	2.560	1.150

*Comprende Patrimonio netto+Fondo pensioni a valori rettificati tra valore di carico e valore di mercato

Dal confronto emergono, in particolare, le seguenti differenze:

- uno scostamento leggermente negativo tra il patrimonio contabile e quello tecnico di 5.973 milioni di euro;

- maggiore spesa pensionistica a seguito come già sopra rilevato, del maggiore onere sostenuto per le pensioni di vecchiaia, inabilità e superstiti.

2.2 Gestione patrimoniale

La gestione patrimoniale comprendente soltanto investimenti mobiliari ammontanti a 1.369.380.177 euro, ed è ripartita, prevalentemente, tra depositi vincolati (19,78%), tra fondi immobiliari (25,58%), obbligazioni (16,03%) e liquidità (6,06%). Si rileva per l'anno 2019 un **tasso di rendimento lordo contabile** pari al 2,90% che, al netto, si attesta all'2,46%.

Tabella 5 – Composizione voci proventi e oneri finanziari esercizio 2018 e 2019: confronto in valori assoluti e in variazioni percentuali - distribuzione delle prestazioni previdenziali in V.A. e in V %

Conto economico	consuntivo 2018	consuntivo 2019	Δ V.A. (2019)-(2018)	Δ % (2019)-(2018)
proventi da titoli immobilizzati			-	
proventi da titoli del circolante			-	
proventi diversi	40.083.402	32.138.698	- 7.944.704	-19,8
totale proventi finanziari	40.083.402	32.138.698	- 7.944.704	-19,8
Interessi ed altri oneri finanziari	449.782	445.038	- 4.744	-1,1
utili e perdite su cambi			-	
totale oneri			-	
proventi e oneri finanziari netti	39.633.620	31.693.660	- 7.939.960	-25,1

Fonte: Elaborazione RGS su dati EPPI.

In tema di politiche di investimento delle casse previdenziali, appare utile richiamare quanto espresso recentemente dalla Corte dei Conti, in occasione dell'Audizione parlamentare del 28 maggio 2019, che ha rilevato *“la natura peculiare del risparmio previdenziale, che mal si presta ad essere investito in attività caratterizzate da alti livelli di rischio/rendimento”*.

In ogni caso, atteso che l'art. 14 del decreto-legge n. 98/2011, convertito dalla legge n. 111/2011, prevede la vigilanza della COVIP e la trasmissione, annualmente, del relativo referto ai Ministeri vigilanti, ogni definitiva valutazione in materia è rinviata all'esame del referto 2019.

2.3 Spese di funzionamento e contenimento della spesa pubblica

In ordine alle spese di gestione il prospetto che segue mostra l'incidenza delle spese per le prestazioni istituzionali, per gli organi, per il personale dell'Ente e di gestione in relazione ai costi della produzione.

Tabella 6- Costi di gestione consuntivo 2017, 2018 e 2019: incidenza percentuale sul totale costi della produzione

Conto economico	consuntivo 2017	inc.%	consuntivo 2018	inc.%	consuntivo 2019	inc.%
erogazione servizi istituzionali al	16.754.167	18,8	20.066.126	18,9	22.414.253	19,3
accantonamenti	65.443.011	73,3	76.711.903	72,1	87.807.300	75,5
organi	1.474.820	1,7	1.339.060	1,3	1.250.081	1,1
personale	1.881.993	2,1	2.000.916	1,9	1.891.817	1,6
oneri gestione	3.764.405	4,2	6.312.989	5,9	2.944.458	2,5
totale costi produzione	89.318.396	100	106.430.994	100	116.307.909	100

Fonte: Elaborazione RGS su dati EPPI

Giova evidenziare che nell'ambito della voce "accantonamenti" sono compresi anche gli accantonamenti ai fondi previdenziali. Inoltre, si segnala che nella tabella sopra evidenziata i servizi istituzionali del 2018 sono riportati al netto delle variazioni negative su contributi e prestazioni (14.688.337 euro).

In generale, appare utile raccomandare all'EPPI di perseguire il contenimento dei costi di funzionamento, rammentando che anche la Corte Costituzionale (sentenza n. 7/2017) ha evidenziato, in proposito, che le spese di gestione degli enti previdenziali devono, in ogni caso, ispirarsi alla *"logica del massimo contenimento e della massima efficienza, dal momento che il finanziamento di tale attività strumentale grava sulle contribuzioni degli iscritti, cosicché ogni spesa eccedente il necessario finisce per incidere negativamente sul sinallagma macroeconomico tra contributi e prestazioni"*.

In relazione alle **misure di contenimento della spesa pubblica**, l'EPPI - come asseverato dal Collegio dei sindaci - ha provveduto al versamento, al bilancio dello Stato, dell'importo di 480.930 euro, pari al 15% dei consumi intermedi del 2010, ai sensi dell'art. 1, comma 417, della legge n.147/2013, come modificato dall'art. 50 del decreto-legge n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014.

Si prende atto, così come evidenziato anche dal Collegio sindacale, che sono state rispettate le disposizioni di cui all'art. 5, commi 7 e 8, della legge n. 135/2012 concernenti, rispettivamente, il valore nominale dei buoni pasto e il divieto di monetizzazione delle ferie.

3. Conto consuntivo di cassa

Il conto consuntivo in termini di cassa appare coerente con i dati contenuti nei flussi trimestrali di cassa trasmessi a questo Dipartimento ai sensi dell'art. 14, comma 9, della legge n.

196/2009, nonché con la variazione delle disponibilità liquide risultanti dallo Stato patrimoniale al 31/12/2019.

Per quanto riguarda la classificazione della spesa per missioni e programmi, si rileva che nella missione “Servizi per conto terzi e partite di giro” non risulta inserita la codifica numerica (099) e che non risulta individuato il programma e il correlato Gruppo COFOG. Per uniformità con la denominazione dei programmi utilizzati dalle altre amministrazioni pubbliche, si consiglia di denominare il programma sottostante la missione 099 nel seguente modo: “Servizi conto terzi e partite di giro” e di abbinare a esso il Gruppo COFOG 10.9 – Protezione sociale non altrimenti classificabile.

4. Conclusioni

Premesso quanto sopra, tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio sindacale, fermo restando che l’Ente dia attuazione alle raccomandazioni su esposte, si comunica, per quanto di competenza, di non avere ulteriori osservazioni da formulare.

Il Ragioniere Generale dello Stato